

TEMATICA: INFANZIA, ADOLESCENZA E POLITICHE SCOLASTICHE

Referenti Programmi: Mirella Borghi, Dianella Maroni, Luciana Montesano, Laura Rossi

Assessori di Riferimento: Gabrio Maraldi, Susanna Tassinari

IN EVIDENZA

Per promuovere ulteriormente una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire quindi il benessere dei piccoli, il successo formativo degli adolescenti e la serenità delle famiglie, il Comune di Ravenna nel 2006, in ragione del grado di complessità che caratterizza il sistema scuola e della necessità di integrare le diverse realtà e coniugare esigenze diverse e di coinvolgere una molteplicità di soggetti, ha costituito l'Istituzione Istruzione ed Infanzia con funzioni di programmazione, qualificazione, sviluppo e gestione dei servizi educativi e scolastici. La sfida per i prossimi anni sarà quella di continuare a mantenere l'elevato standard di qualità dei servizi e dare risposte alle nuove domande ed esigenze, determinate anche dalle modificazioni anagrafiche e degli stili di vita e, in regime di risorse decrescenti. A tal fine si individuano le seguenti linee di intervento:

- favorire ed incentivare una sempre maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie, dei giovani e dei piccoli nelle scelte (Consulta dei ragazzi e delle ragazze, Agenda 21 Junior etc.);
- mantenere l'elevato livello di qualità dei servizi educativi, cercando di dare risposte anche alle nuove domande, e promuovere lo sviluppo della qualità pedagogica dei servizi, ricercando sinergie e nuove forme di collaborazioni con i privati e le istituzioni pubbliche, anche sperimentando partnership tra comune e associazioni di famiglie e forme di servizi alternativi (ad es. educatrice domiciliare);
- promuovere una maggiore continuità tra i vari percorsi educativi, dando vita ad un vero e proprio "sistema integrato" dei servizi educativi, anche al fine di recuperare fasce di dispersione scolastica;
- sostenere le autonomie scolastiche nel loro percorso di attuazione del processo di riforma;
- proseguire nell'attività avviata di innovazione del sistema organizzativo-funzionale dei servizi, nell'ottica della maggiore efficienza e qualità dei servizi, assicurando per i servizi esternalizzati una costante funzione di indirizzo e controllo da parte dell'Ente Locale;
- potenziare le strutture attraverso gli interventi di manutenzione o di realizzazione di nuovi plessi di edilizia scolastica (Lama SUD, Porto Corsini).

Il "sistema scuola" presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare le diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini e delle bambine, il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della Comunità Educante.

In questa ottica, il Comune di Ravenna, nel 2006, ha costituito l'Istituzione Istruzione e Infanzia per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, qualificazione, sviluppo e gestione dei servizi educativi e scolastici mettendo in risalto il valore dell'azione educativa nell'ambito della comunità.

L'Istituzione, nell'ambito di tali funzioni, ha individuato i programmi e i relativi interventi di seguito riportati che saranno oggetto dello specifico Piano Programma dell'Istituzione stessa.

PROGRAMMA: CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

Oggi sono molteplici le attività che, anche se non rivolte specificatamente ai bambini ed ai ragazzi, favoriscono sviluppo di educazione e comunicazione, di informazione, di solidarietà, in definitiva di comunità.

Questo restituisce una visione della città in cui soggetti diversi – per generazione, genere, cultura – dialogano e si confrontano su un vivere comune, in cui luoghi e spazi alimentano, attraverso lo sguardo dei bambini e dei ragazzi, il linguaggio e la pratica della sostenibilità favorendo i rapporti fra infanzia e sviluppo urbano e l'integrazione di diversi soggetti nella educazione.

Le offerte alle famiglie, ai bambini ed ai ragazzi in una prospettiva formativa, favoriscono la crescita della qualità della vita dei cittadini più giovani consolidandone i diritti di cittadinanza

attraverso la partecipazione alla vita della città ed ai suoi eventi. Numerose sono le opportunità culturali e sociali, di protagonismo ed espressione con la Consulta dei ragazzi e delle ragazze e le sue attività, la progettazione partecipata, le azioni di Agenda 21 Junior, ma anche altre, non istituzionali, che oggi vanno raccolte e sviluppate. Si vive in un tempo dove la complessità - che deriva da tanti fattori, fra cui la multiculturalità, l'integrazione, l'emergenza ambientale - impone ogni giorno una riflessione che necessita anche del coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, sia per il loro essere infanzia nel presente, che per il futuro che loro appartiene.

Il territorio, con il suo patrimonio storico ed artistico e la ricchezza naturale e sociale, è fra le prime matrici di esperienza e conoscenza, favorendo un apprendimento attivo e di educazione di comunità. Inoltre le tematiche legate alla cittadinanza ed alla sostenibilità ambientale permettono il raccordo con soggetti della realtà civile e sociale da parte di Enti ed Istituzioni, come Scuola, Assessorati e Servizi che promuovono iniziative nel campo dei diritti dell'infanzia, della multiculturalità, dell'integrazione delle differenze, della conoscenza dell'ambiente, con le sue riserve di relazioni, di natura, di arte, di storia, di memoria.

L'ambiente urbano diviene elemento di conoscenza quando vengono attivati percorsi partecipati di educazione alla sostenibilità ed individuate attività capaci di avvicinare i bambini ed i ragazzi ad una fruizione più amichevole dello stesso.

I diversi progetti di educazione ambientale nelle scuole e nel territorio capaci di sviluppare una attenzione di adulti e bambini all'utilizzo delle risorse, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata, alla sicurezza nella città, alla attivazione dell'autonomia dei più piccoli nei percorsi casa-scuola, da sviluppare anche con modalità innovative e partecipate ed in raccordo con altri soggetti ed enti con competenze e titolarità in questi ambiti, divengono pratiche di cittadinanza attiva.

La città è formativa quando sa moltiplicare le occasioni di scambio e relazione, di confronto e conoscenza, quando crea occasioni per interrogare i cittadini non solo sui propri bisogni ma, anche quando li fa parlare sulle possibili soluzioni e sui contesti entro cui adottarle, quando cioè crea condivisione e partecipazione alle scelte ed alle azioni che costituiscono il senso dell'abitare in quel territorio e del vivere di quella comunità.

Attraverso lo sguardo e la voce dei bambini e dei ragazzi le attività culturali, le esperienze educative e didattiche, i processi di esplorazione dell'ambiente naturale, sociale, storico ed artistico, le progettazioni partecipate, realizzati in questi anni nella scuola, nelle diverse istituzioni e nel sociale, riassegnano significato alla vita della città e dei suoi abitanti attraverso una rivisitazione di luoghi ed esperienze.

L'obiettivo che oggi si ha di fronte per consolidare questa attenzione in azioni formative e di sviluppo di comunità, è pensare la città considerando necessario il dialogo e l'ascolto, non solo con i bambini ed i ragazzi, ma partendo anche da loro per costruire partecipazione, poiché la qualità del vivere dei cittadini è intrecciata saldamente alla valorizzazione dei diritti dei più giovani nei diversi ambiti dell'assetto urbano e dell'organizzazione sociale e culturale.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: COORDINAMENTO E REGIA DELLE ATTIVITA' DELLA CITTA' EDUCATIVA – COMUNICAZIONE, COLLABORAZIONE INTRA ED INTERISTITUZIONALE

DESCRIZIONE: La comunicazione e la reciprocità nella informazione, il collegamento di attività, di risorse finanziarie ed umane necessitano anche nell'ambito della Amministrazione di una regia e di un coordinamento delle diverse iniziative per razionalizzarle, renderle coerenti e visibili nel segno di una ottimizzazione delle proposte volte alla qualità della vita dei cittadini più giovani, anche attraverso strutture e gruppi di lavoro dedicati.

Essendo molte le proposte di soggetti diversi: le attività educative dell'Istituzione Istruzione e Infanzia, il raccordo con il sociale, l'educazione ambientale con Agenda 21 Junior, le iniziative delle istituzioni culturali, Matilde all'Urban Center, il Festival dei Bambini, Il Settembre Pedagogico, il Festival Nati per leggere: diverse iniziative socio-culturali ed aggregative per bambini e famiglie in luoghi istituzionali e non della città (parchi e giardini, spazi di incontro ecc.), tali azioni sollecitano una maggiore integrazione, comunicazione e collaborazione

La collaborazione in una ottica interistituzionale agisce anche per sostenere la complessità del sistema formativo del territorio. Diverse attività, fra cui la formazione, ma anche interventi diretti ai

bambini ed ai ragazzi, oltre l'approfondimento di tematiche disciplinari ed organizzative del contesto scolastico, offrono spunti e riflessioni per una lettura della complessità sociale e culturale entro cui le scuole operano.

Le attività che si prevedono in questo ambito sono:

- Formazione insegnanti scuole medie ed elementari su tematiche legate alla cittadinanza (Educazione alla sicurezza, temi della partecipazione, dei diritti e della memoria, ecc.).
- Iniziative, incontri e conferenze di carattere culturale su tematiche socio-educative (es. Settembre Pedagogico, Conversazioni Filosofiche ecc), sviluppate in raccordo con altri soggetti oltre le scuole primarie e secondarie di riferimento.
- Formazione, laboratori e sperimentazioni su progetti specifici / es. progetto "Genitori Partners", sviluppati nelle scuole con modalità individuate autonomamente nei singoli istituti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RAGAZZI E RAGAZZE PROTAGONISTI ATTRAVERSO LA CONSULTA

DESCRIZIONE: La Consulta dei ragazzi e delle ragazze, come organo consolidato di consultazione del Sindaco, ha sviluppato la sua attività attraverso alcuni incontri per ogni anno scolastico, dedicati a temi significativi per la vita delle giovani generazioni nella nostra città e nel mondo: la cultura, l'aggregazione, il gioco, la solidarietà ed i diritti. Su questi temi importanti si è sempre espressa la partecipazione dei ragazzi eletti dalle scuole sviluppando, attraverso l'esercizio della democrazia, una delle caratteristiche fondanti della cittadinanza e della crescita individuale e comunitaria.

Le diverse attività della Consulta, oltre che con le scuole di provenienza degli eletti, spesso sono condotte in collaborazione con altri soggetti partner nei percorsi di educazione alla cittadinanza ed alla sostenibilità quali: Unicef, Hera, Istituto Storico della Resistenza, Ufficio educazione ambientale per sperimentare le pratiche di Agenda 21, ecc. Per rafforzare il legame fra questi percorsi istituzionali ed alcune attività nel territorio aventi le stesse finalità, si intende anche sostenere una serie di interventi nelle scuole per sviluppare un approccio ai problemi più diretto e capace di valorizzare le singole realtà territoriali per una azione più mirata, progettando attività ed intervenendo su bisogni specifici, in una ottica di promozione e di prevenzione del disagio.

Uno degli aspetti significativi della attività della Consulta riguarda la comunicazione con i ragazzi nelle scuole e nel territorio. L'attivazione di un forum telematico insieme ad altre attività (giornalini, ecc.) può garantire una più elevata circolazione di idee e partecipazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: SVILUPPO DELLA CULTURA AMBIENTALE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE SCUOLE E NEL TERRITORIO

DESCRIZIONE: La cultura dell'ambiente e della sostenibilità è sempre più patrimonio da sviluppare con le giovani generazioni per gettare le basi - anche nelle azioni concrete della quotidianità - di un futuro maggiormente rispettoso delle risorse naturali ed ambientali. La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, attraverso la pratica del Forum di Agenda 21 Junior, dopo una analisi delle diverse situazioni presenti nelle realtà scolastiche di provenienza dei ragazzi, ha esplorato le possibili soluzioni per adottare comportamenti maggiormente compatibili con uno sviluppo sostenibile, a partire dalla raccolta differenziata e dall'adozione di azioni ed accorgimenti tesi al risparmio energetico. Su questi temi, in raccordo con l'Ufficio di Educazione Ambientale, Hera ed i diversi istituti scolastici si intende lavorare anche nei prossimi anni scolastici per:

- Analisi periodica nelle scuole della situazione dei consumi energetici (acqua, luce ecc.) e della raccolta rifiuti.
- Individuazione di comportamenti corretti e tesi al risparmio.
- Richiesta ad Hera di un supporto per le attività di raccolta differenziata.
- Laboratori con i ragazzi della Consulta e, dove richiesto anche nei plessi scolastici, di approfondimento su questi temi.
- Monitoraggio delle diverse attività, secondo indicatori comuni adottati dai ragazzi stessi e rendicontazione pubblica, attraverso la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze ed altri eventi come "Raccolta Day" dei risultati ottenuti.

INTERVENTO: PROGETTI DI MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE PER I BAMBINI ED I RAGAZZI: PERCORSI CASA-SCUOLA

DESCRIZIONE: La forte diminuzione della pratica del percorso casa scuola in autonomia - a piedi o in bicicletta - da parte dei bambini e dei ragazzi indica che le strade e le città rischiano di divenire prioritariamente un luogo per adulti in automobile, con conseguenze pesanti sull'ambiente, sulla conoscenza delle città da parte dei più giovani, sulla loro autonomia, sicurezza e salute. Infatti la minore pratica della strada da parte di bambini e ragazzi implica una minore condivisione delle regole della stessa, sia da un punto di vista comunitario, che normativo per i codici che la regolano.

Una azione che punti alla mobilità a piedi ed in bicicletta, sia per i bambini che per gli adulti, deve pertanto essere tesa sia ad interventi strategici di carattere strutturale che di aspetto promozionale ed educativo per favorire, attraverso condizioni praticabili, effettivi cambiamenti nelle abitudini dei cittadini.

Si propone, in collaborazione con altri Uffici dell'Amministrazione: Mobilità, Ambiente, Polizia Municipale, Decentramento, Progetto tempi ed orari etc. ed Istituti Scolastici, uno sviluppo di attività, in concorso fra vari soggetti e servizi della Amministrazione, per:

- Costituzione di un tavolo intersettoriale, comprendente diversi servizi della amministrazione e la collaborazione di esperti per individuare criticità e soggetti coinvolti.
- Avvio di incontri per rilevare le diverse esigenze del territorio e delle scuole in esso collocate attraverso attività di indagine, interviste etc. con genitori, insegnanti, ragazzi.
- Confronto e concertazione con i diversi soggetti coinvolti per individuare soluzioni possibili e responsabilizzanti (piano trasporti, ciclabili e pedonali, pedibus ecc).
- Avvio di una sperimentazione, monitorabile in un breve arco di tempo e, dopo verifica, individuazione di ulteriori aggiustamenti con i diversi soggetti coinvolti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. *Qualità Pedagogica e Città Educativa*
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: SVILUPPO DELLA QUALITÀ PEDAGOGICA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

I nidi e le scuole dell'infanzia, che nella nostra realtà sono un patrimonio indiscusso di relazioni educative e di crescita di cultura dell'infanzia, possono essere intesi quali luoghi in cui si costituiscono identità individuali e di gruppo, che producono saperi, che sviluppano partecipazione da parte dei genitori, delle insegnanti, dei bambini stessi.

L'educazione è dialogo, rete di dialoghi, per costruire conoscenza e per favorire una pedagogia dell'ascolto, come attenzione all'altro – adulto e bambino – al suo pensiero, alla sua esperienza.

Le scuole comunali per l'infanzia si sono sviluppate nella loro identità non solo educativa e didattica, ma anche come comunità che al centro delle proprie pratiche pedagogiche mettono la condivisione dell'educazione dei bambini: un progetto educativo di cui la condivisibilità diviene caratteristica fondante.

La visibilità delle esperienze educative rivolte all'infanzia, sia nei servizi che nella città, passa attraverso una valorizzazione delle stesse e la condivisione di significati non solo con gli utenti, adulti e bambini, ma con tutti i cittadini. La funzione di cura ed educazione dei bambini, di promozione di momenti d'incontro tra insegnanti e tra genitori contribuisce a fare dei servizi educativi luoghi di promozione della cultura dell'infanzia.

I servizi educativi contribuiscono a creare una ricchezza culturale attraverso la sperimentazione di pratiche educative e didattiche innovative e rispondenti alla ricerca attuale in campo psicopedagogico, divenendo un "laboratorio" permanente di ricerca-azione.

In questo senso la formazione degli adulti che operano nel contesto scolastico - insegnanti in primo luogo, ma anche i diversi operatori ausiliari ed il personale di supporto all'integrazione - diviene elemento costante di sviluppo della qualità dei servizi.

La presenza di una molteplicità di offerte nel campo formativo e dei servizi per la prima infanzia fa articolare proposte ed attività estremamente differenziate, rispondenti sia alle complessità sociali che richiedono attenzione alle differenze (di genere, cultura, abilità ecc.) ed alla loro integrazione,

facendo riferimento a principi socio-educativi e didattici cresciuti nella esperienza dei servizi istituzionali, oggi diversificati ed afferenti ad un sistema composito ed integrato di offerte formative. L'obiettivo è quello di sviluppare nei servizi un contesto educativo-didattico e culturale significativo per l'apprendimento dei bambini e delle bambine e costruire una cultura dell'infanzia nell'ambito della comunità attraverso la valorizzazione del ruolo dei nidi e delle scuole dell'infanzia nel territorio favorendo una stretta collaborazione tra insegnanti, educatori, personale ausiliario, bambini e famiglie ed altri partner che intervengono nella gestione dei servizi.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER QUALIFICARE I SERVIZI PER L'INFANZIA

DESCRIZIONE: La evoluzione e la diversità dei servizi educativi del Comune di Ravenna (Nidi e Scuole dell'Infanzia), nonché nuovi servizi rivolti a bambini e famiglie, con una ricca esperienza nel campo della sperimentazione, impongono una riflessione sulle caratteristiche e sulle attività degli stessi, individuando ambiti di ricerca-azione su tematiche di attualità in pedagogia (l'apprendimento e le sue modalità in relazione alle diverse intelligenze, il rapporto adulto-bambino, il rapporto fra pari, ecc.), in relazione alla proposta educativa per i bambini.

Le fasi previste riguarderanno la definizione di un ambito tematico, la raccolta di materiali interni relativi a diverse sperimentazioni, la ricognizione e analisi di prodotti di realtà diverse. Da questo scaturirà un'ipotesi di ricerca in collegamento con l'Università e Centri di ricerca specializzati, prevedendo una condivisione delle modalità con il coordinamento pedagogico e l'individuazione di un gruppo di lavoro con insegnanti per la progettazione delle attività. Dopo la presentazione e l'approvazione nell'ambito del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione, saranno attivate la sperimentazione con verifica in realtà educative individuate ed infine la presentazione dei risultati.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO :2011

INTERVENTO: PROGETTO EDUCATIVO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA 0/6 – ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

DESCRIZIONE: La complessità e la molteplicità dei servizi educativi esistenti nel nostro territorio, sia a gestione diretta che convenzionata (Nidi e Scuole dell'Infanzia), insieme ai centri per bambini e genitori, impongono l'esigenza di una riflessione per individuare linee d'indirizzo educative condivise. La definizione delle caratteristiche pedagogiche di base comuni dei servizi educativi sarà utile per garantire educazione e benessere per tutti i bambini della nostra comunità e per promuovere una comunicazione chiara dell'offerta formativa e delle proposte educative, sia alla famiglia che alla città .

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER UNO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE IN UNA PROSPETTIVA DI INTEGRAZIONE DELLE DIFFERENZE (INTERCULTURA, DISABILITÀ ETC.)

DESCRIZIONE: L'attività di formazione è aspetto costitutivo della professionalità educativa sia per le attività scolastiche, che per una lettura della complessità sociale e culturale entro cui le scuole ed i servizi operano. La cura e l'organizzazione del contesto educativo, inoltre, richiamano l'esigenza di formazione anche per altri operatori che svolgono diversificati ruoli che hanno una funzione fondamentale nelle attività di cura dell'ambiente e dei bambini. Si fa riferimento ai pedagogisti, che hanno compiti di progettazione e coordinamento, alle figure di sostegno per l'integrazione, agli operatori ausiliari come le dade e le cuoche, anche in raccordo con i diversi enti e soggetti coinvolti (es. Consorzio Servizi Sociali, Casa delle Culture, Cooperative di gestione servizi, ecc.).

Tale formazione va vista e sviluppata anche in un'ottica interistituzionale per valorizzare e sostenere la complessità ed il sistema integrato dei servizi educativi di un territorio (nidi protocollati

e convenzionati ed altri servizi innovativi), promuovendo una cultura diffusa e comune dell'educazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: LA CITTÀ CHE INSEGNA: CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE

DESCRIZIONE: L'educazione come progetto della città ha richiesto e prodotto saperi; ha sviluppato partecipazione da parte dei genitori, degli insegnanti, dei bambini e ragazzi stessi ed ha generato condivisione di significati a partire dalle esperienze sociali e formative, sia nei servizi educativi e nella scuola che nel territorio.

I Servizi per l'infanzia nella nostra realtà si sono sviluppati nella loro identità, non solo educativa e didattica, su cui hanno espresso qualità e valori, ma anche come comunità che al centro delle proprie pratiche pedagogiche mette la condivisione dell'educazione dei bambini. Essi possono condividere e restituire valori educativi alla comunità attraverso processi ed eventi capaci di promuovere:

- Visibilità nella città - attraverso eventi pubblici - all'azione educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia per una condivisione con le famiglie del progetto educativo coinvolgendole nelle iniziative del territorio (incontri, mostre, laboratori).
- Scambio tra scuole di realtà territoriali e istituzionali diverse al fine di costruire comunicazione e continuità tra servizi ed una ricerca comune sull'idea di educazione e di vita dell'infanzia nella città.
- Documentazione delle esperienze significative dei servizi educativi attraverso mostre del materiale raccolto e pubblicazioni destinate al territorio locale e non.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: CONSOLIDAMENTO DELLA QUALITÀ E INNOVAZIONE NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

DESCRIZIONE: L'intervento prevede il consolidamento della qualità educativa ed organizzativa dei servizi per l'infanzia attraverso l'estensione di progetti già sperimentati in alcuni plessi e dedicati in modo particolare alla qualificazione del contesto educativo. Gli spazi, i materiali, i laboratori, e la documentazione sono i settori principali di intervento. Nell'ambito delle linee pedagogiche espresse dal coordinamento del servizio i singoli plessi potranno sviluppare progetti sull'allestimento degli spazi comuni, delle sezioni, degli angoli/laboratori che permettano di rispondere meglio ai bisogni evolutivi fondamentali dei bambini e rispondano ad indicatori di qualità specifici. La scelta di materiale non strutturato (anche di recupero ambientale), l'opzione per l'essenzialità e la diminuzione degli stimoli eccessivi non implicheranno aumenti nelle ordinarie spese per mobili, arredi, materiali, ma piuttosto una razionalizzazione ed una distribuzione più omogenea sul territorio. La documentazione come strumento di comunicazione, autovalutazione e riflessione è un altro ambito privilegiato per sperimentare scelte innovative che possano anche ottenere un riconoscimento nell'ambito dei progetti di qualificazione finanziati dalle leggi regionali di settore. L'attività laboratoriale è sostenuta dalla presenza nelle scuole dell'infanzia delle figure degli atelieristi i cui progetti arricchiscono e qualificano l'offerta educativa e didattica e permettono una diffusione di competenze specialistiche ed esperienze con elevato valore formativo anche per le altre figure educative.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'aumento della domanda di servizi per i bambini da 0 a 6 anni è un dato costante negli ultimi anni e determinato non solo dall'incremento demografico registrato nel nostro territorio e dovuto al duplice fenomeno dell'aumento della natalità e dell'immigrazione (nazionale ed internazionale), ma anche dall'aumento del numero di famiglie che richiedono il servizio di nido e di scuola dell'infanzia come servizio educativo indispensabile. E' indubbio che la presenza sul territorio di servizi di qualità, sia dal punto di vista educativo che di risposta sociale alle famiglie, produce un incremento

nella domanda. All'aumento quantitativo corrisponde inoltre anche una diversificazione dei bisogni in termini di flessibilità, copertura oraria, tipologia di servizio.

Anche le indicazioni della Unione Europea, del Governo nonché dell'Amministrazione Regionale e Provinciale assegnano come obiettivi per il medio periodo la generalizzazione della scuola dell'infanzia per tutti i bambini e l'ampliamento dell'indice di copertura dei nidi (obiettivo per il 2010 è il 33% dei bambini in età inseriti nei servizi per la prima infanzia) per garantire il diritto all'educazione e alla formazione fin dai primi anni di vita.

Attualmente circa il 95% dei bambini in età 3-6 anni frequenta una scuola dell'infanzia del sistema integrato locale (ma si assiste al fenomeno di liste d'attesa per alcuni plessi e posti ancora liberi in altri) e l'indice di copertura dei bambini in età da nido è di oltre il 29%.

Il potenziamento delle risposte passerà anche nei prossimi anni attraverso lo sviluppo di un sistema educativo e scolastico integrato che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche (statali e comunali) e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione e integrazione di risorse.

L'aumento di servizi e la diversificazione delle risposte va attentamente pianificato in stretto collegamento al tema della sostenibilità del costo del sistema locale dei servizi: le risorse limitate rispetto ai bisogni da soddisfare impongono la ricerca di collaborazioni, partnership e politiche di "co-makership" che ancora devono essere approfondite in tutte le loro potenzialità. Il tema della collaborazione con il privato e con le istituzioni pubbliche scolastiche per ampliare e diversificare l'offerta e catalizzare risorse verso obiettivi comuni è già di grande attualità e richiede un vero e proprio governo del sistema locale dei servizi per l'infanzia da parte dell'Amministrazione Comunale anche nei prossimi anni.

Per quanto riguarda gli impegni dell'Amministrazione in termini strutturali (ampliamento o costruzione nuovi plessi) si rimanda al -Programma: "Edilizia Scolastica".

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: GESTIONE POLO SCOLASTICO LAMA SUD

DESCRIZIONE: Il polo scolastico Lama Sud è composto da una Scuola dell'infanzia a 6 sezioni, un nido d'infanzia a 4 sezioni, uno spazio da allestire a centro per bambini e genitori, nonché un centro di documentazione/centro di lettura. La fine dei lavori è stimata per l'anno scolastico 2009/2010, pertanto entro il 2008 andranno effettuate le scelte di gestione che potranno riguardare il polo nel suo complesso o parti di esso. La valutazione sul tipo di gestione dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- Complessità funzionale del polo (diversi servizi che condividono spazi, impianti, accessi, etc.) che farebbe propendere per una gestione unitaria dei diversi servizi.
- L'eventuale affidamento allo Stato potrebbe riguardare la sola scuola dell'infanzia.
- Possibilità di trasferimento di servizi a gestione comunale con affidamento allo Stato o al privato dei plessi lasciati liberi.

L'intervento risulta particolarmente complesso e oggetto di uno studio di fattibilità specifico in quanto solo per il nido d'infanzia sono già disponibili dati di riferimento e di confronto fra il costo/bimbo in un nido comunale e il costo/bimbo in un nido convenzionato.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, qualora si affidi la gestione allo Stato restano di competenza comunale tutti gli adempimenti che riguardano la struttura e la fornitura di eventuali ulteriori arredi e materiali (rispetto a quanto già previsto nell'appalto di costruzione) e i servizi accessori (mensa scolastica) secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Centro per bambini e genitori, il centro di documentazione e il centro di lettura hanno costi e analisi di fattibilità da effettuare separatamente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: VALUTAZIONE FATTIBILITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE PER ATTIVAZIONE SEZIONI PRIMAVERA

DESCRIZIONE: Nell'ambito degli interventi di edilizia scolastica è prevista la costruzione di nuove scuole dell'infanzia con annesse sezioni cosiddette "primavera" ovvero destinate a bimbi dai 24 ai 36 mesi di età. Nello specifico si tratta della scuola dell'infanzia del Villaggio San Giuseppe (anno scolastico di apertura 2009/2010) e della nuova scuola dell'infanzia di Porto Corsini (anno

scolastico di apertura 2008/2009). Inoltre vi possono essere dei plessi nei quali sperimentare l'attivazione di tali sezioni per disponibilità di spazi (es. Scuola dell'Infanzia di Fosso Ghiaia). Tali servizi permetterebbero di ampliare l'offerta territoriale di posti nido contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo della copertura del 33% della domanda potenziale sollecitato anche dalla Comunità Europea per l'anno 2010. Le valutazioni che l'intervento prevede riguarderanno, pertanto l'analisi della domanda sul territorio, la valutazione delle rette da applicare e le modalità di gestione da attivare: gestione mista (scuola materna comunale o statale e sezione primavera affidata in gestione) tutta pubblica (comunale o statale) o tutta privata (intero plesso affidato in gestione a terzi).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: VALUTAZIONE FATTIBILITÀ AMPLIAMENTO POSTI LATTANTI

DESCRIZIONE: La necessità di analizzare la fattibilità di questo intervento nasce dalla valutazione dell'aumento delle richieste di posti per lattanti da parte delle famiglie e della conseguente numerosità delle liste d'attesa rispetto a quelle relative ai semidivezzi e divezzi. L'offerta di posti bimbo negli ultimi è stata potenziata attraverso convenzioni e protocolli con nidi privati e inoltre per i bambini di oltre 21 mesi sono diffuse sul territorio comunale anche le cosiddette sezioni primavera. Le possibili azioni da verificare e confrontare nei costi possono riguardare sia la trasformazione di alcune sezioni nei nidi comunali, che l'estensione di protocolli o convenzioni con soggetti privati autorizzati.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: PROMOZIONE DELL'ESPERIENZA DI "EDUCATRICE DOMICILIARE"

DESCRIZIONE: Si tratta di un servizio innovativo, che offre una ulteriore opportunità socio-educativa alle famiglie ed è recente nel panorama di sviluppo dei servizi 0-3 anni.

Nella realtà ravennate le prime sperimentazioni risalgono al 1998 ed oggi il servizio, alla luce anche della codificazione ottenuta attraverso la legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni, ha acquisito maggiore stabilità.

Da un punto di vista organizzativo il servizio si basa sull'attività di cura ed educativa di una educatrice domiciliare, in uno spazio dedicato all'interno del proprio domicilio o in un altro contesto idoneo, nell'ambito del quale viene accolto un piccolo gruppo di bambini/e (al massimo 5), con età compresa fra i 12 e 36 mesi. Il personale educativo deve essere in possesso di specifiche caratteristiche professionali e deve essere formato, soprattutto rispetto alla specificità del rapporto adulto-bambino, che comporta un alto grado di individualizzazione.

Tali esperienze vengono seguite nella fase di avvio dell'attività e sostenute nella qualità offerta mediante la presenza del coordinamento pedagogico, la formazione condivisa col personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e l'attività di progettazione educativa e didattica, per il benessere e lo sviluppo dei bambini/e.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Progetti Innovativi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

PROGRAMMA: SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'Amministrazione comunale da più di un decennio affianca alle politiche e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi (nidi e scuole dell'infanzia), altri interventi tesi ad allargare l'offerta educativa per la prima infanzia, sostenendo servizi integrativi, e sperimentali anche privati e a qualificare l'offerta scolastica del segmento "3-6 anni". La cultura classica di intervento pubblico nell'educazione e nella cura dell'infanzia viene affiancata da una logica di sussidiarietà che rende più complesso il panorama generale dell'offerta locale dei servizi.

In questo quadro sono molteplici le attività istituzionali e non, che caratterizzano l'offerta in campo socio-educativo nel nostro territorio nell'ambito dello "0-6":

- nidi e servizi integrativi funzionanti anche con il coinvolgimento propositivo ed attivo delle famiglie e forme complementari alla cura familiare nel primo periodo di vita dei bambini;

- scuole dell'infanzia di diverso assetto istituzionale e gestionale;
- centri per le famiglie;
- un ampio intervento del privato sociale operante nell'ambito socio-educativo.

A questa offerta articolata in ambito educativo si affianca la proposta delle diverse agenzie socio-educative del territorio (dalle attività proposte dalle Circoscrizioni, dai Centri gioco, dai Centri di lettura, da una ricca rete di associazionismo, ecc.) e delle Istituzioni Culturali che svolgono azioni di carattere formativo nei confronti dei bambini e dei ragazzi e della comunità.

Il raccordo fra questi diversi soggetti si sviluppa attraverso molteplici progetti ed azioni che coinvolgono i gestori e gli operatori dei servizi stessi favorendo una cultura comune dell'agire educativo, nell'ambito di riferimenti organizzativi e normativi coordinati per garantire ai bambini ed alle bambine della comunità un'offerta educativa adeguata e qualificata.

Molte le azioni sviluppate e da consolidare in ambito pedagogico attraverso:

- gli scambi pedagogici fra scuole dell'infanzia comunali, Fism e statali;
- l'attività di formazione comune soprattutto fra servizi della prima infanzia che vedranno una nuova attenzione sulla proposta educativa ed organizzativa delle sezioni "primavera";
- la condivisione di progetti di continuità orizzontale e verticale.

Queste azioni si sviluppano nell'ambito di convenzioni, protocolli e accordi in cui il Comune conserva un ruolo di governo del sistema complessivo e di regia specifica su singoli progetti che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio dedicati anche alla qualità pedagogica.

Un punto d'attenzione già evidenziato e che nei prossimi anni si intende sviluppare riguarda nello specifico il sistema integrato per le iscrizioni e l'accesso ai servizi per ottimizzare e coordinare la domanda e l'offerta di servizi educativi e scolastici nel territorio comunale.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: SISTEMA INTEGRATO DELLE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI RAVENNA

DESCRIZIONE: La realizzazione di un sistema integrato per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia del Comune si colloca come un'indispensabile fase per la realizzazione dell'obiettivo dell'Amministrazione che mira a "Generalizzare per tutti i bambini l'accesso alla scuola per l'infanzia grazie ad un sistema integrato – composto da scuole comunali, statali e private – realizzato sulla base di una significativa concertazione".

Infatti, a fronte di un considerevole aumento della domanda conseguente non solo alla ripresa demografica e all'aumento dei flussi migratori ma anche dalla maggiore propensione dei genitori all'iscrizione alle scuole dell'infanzia, vi è la crescente necessità di reti di collaborazione e di scambio che consenta di governare il sistema di accesso alle scuole dell'infanzia del nostro territorio.

La realizzazione di questo intervento prende avvio dalle risultanze di una prima sperimentazione avviata, con le scuole pubbliche e private del comune, nel corso dell'anno scolastico 2005/2006.

Il percorso per la costruzione di un progetto che possa coinvolgere tutte le scuole pubbliche e paritarie risulta essere particolarmente complesso poiché richiede una scelta intenzionale e condivisa da parte di tutti i gestori. In questa direzione la prima tappa è rappresentata dalla costruzione di un Sistema Istituzionale Integrato delle Scuole dell'Infanzia Pubbliche con il coinvolgimento di tutte le scuole statali del territorio nell'ambito di un più generale Patto per la scuola. Successivamente il progetto può essere esteso anche alle scuole paritarie aderenti Fism.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Scuole per l'Infanzia*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: FAVORIRE ESPERIENZE DI PARTNERSHIP FRA COMUNE ED ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE

DESCRIZIONE: La promozione di servizi complementari ai nidi d'infanzia 0-3 anni, con caratteristiche di flessibilità, nell'ottica della conciliazione fra le attività di cura ed educazione e gli impegni lavorativi, può trovare la collaborazione di gruppi di famiglie, che manifestano esigenze educative ed il "bisogno di servizi", accanto a concrete capacità progettuali, di solidarietà ed

“associazionismo”, che possono confluire nella realizzazione di varie tipologie di servizi, rivolti a bambini/e in età 12-36 mesi: micronidi, spazi bimbi ecc.

Si tratta di opportunità socio-educative, affini al nido d'infanzia, ma specificatamente connotati da maggiore flessibilità organizzativa (lo spazio bimbi funziona per 5 ore al giorno senza pasto e riposo pomeridiano) ed un alto grado di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, la cui collaborazione contribuisce a sostenere la qualità educativa degli stessi.

La positività delle esperienze messe in atto, i bisogni, ma anche la vitalità delle famiglie, che hanno bambini/e piccoli e ricercano soluzioni per la cura e l'educazione dei figli, costituiscono stimoli significativi per l'Amministrazione Comunale, per la promozione e l'ampliamento di tali opportunità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Progetti Innovativi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SVILUPPO DELLA CULTURA DEL LIBRO E DELLA LETTURA

DESCRIZIONE: Il libro e la lettura sono elementi di crescita culturale, di promozione di relazioni positive fra adulti e bambini, fattore di benessere per la comunità. Attraverso i diversi progetti del centro di lettura “L'albero dei libri” inoltre si sviluppano collaborazioni con altre strutture del territorio che operano in ambito socio-culturale e si sostiene la qualificazione del sistema integrato dei servizi per l'infanzia attraverso molteplici attività:

- Consultazione, prestito e narrazione.
- Promozione di gruppi di genitori lettori nelle scuole e nel territorio.
- Promozione libro e lettura nel territorio.
- Promozione di attività collegate al progetto “Nati per leggere”.
- Lettura ed animazione in pediatria ospedaliera.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: LA CONTINUITÀ NEI PASSAGGI EDUCATIVI E SCOLASTICI

DESCRIZIONE: Il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono contesti educativi contigui che necessitano di raccordi e di cura nei passaggi per garantire quella continuità educativa necessaria a sostenere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini e delle bambine. Pertanto, nel rispetto delle reciproche specificità di ciascuna tipologia di servizio e scuola è opportuno articolare azioni e progetti finalizzati alla realizzazione di tale finalità. Essendo il contesto normativo di riferimento in fase di revisione, occorrerà ripensare alcune sperimentazioni effettuate negli scorsi anni scolastici (laboratori territoriali per la costruzione di strumenti di passaggio comuni come il portfolio) e da quelle ripartire sulle seguenti piste di lavoro:

- Analisi delle buone pratiche esistenti.
- Scambio di informazioni e documentazioni su progetti e percorsi di continuità verticale, ma anche su progettazioni educative e didattiche e metodologie di osservazione e verifica.
- Attività di aggiornamento e formazione comune (vedi schede intervento della U.O. Qualità pedagogica e città educativa).
- inserimento nel patto per la scuola con le istituzioni scolastiche, di convenzioni specifiche che garantiscano e sostengano la continuazione delle attività e la realizzazione dei raccordi in maniera sistematica e costante (per superare il carattere di occasionalità che assume talvolta la continuità verticale).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: REVISIONE PROTOCOLLO D'INTESA FRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E I NIDI D'INFANZIA PRIVATI

DESCRIZIONE: Dopo un biennio di sperimentazione, introdurre nel protocollo l'azione relativa al monitoraggio dei servizi per mantenere sempre alta la qualità educativa, prevedere incontri di restituzione con i gestori e momenti di controllo all'interno dei servizi in base a quanto previsto della L.R. 1/2000 così come modificata dalla L.R. n° 8/2004. Aprire eventualmente ad altri nidi privati ed ulteriori tipologie di utenti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Progetti Innovativi
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: SERVIZI 0/6 – RAPPORTO FRA PUBBLICO E PRIVATO: CONVENZIONI

DESCRIZIONE: Nell'ambito del sistema integrato pubblico – privato dei servizi socio/educativi sul territorio del Comune di Ravenna per rispondere alla domanda delle famiglie, l'Ente locale promuove forme di rapporti e di collaborazioni con i soggetti privati quali: gestori di nidi d'infanzia, Associazioni di Famiglie, Educatrici domiciliari e familiari, nell'ottica di una qualità governata e monitorata. Gli interventi previsti sono:

- Convenzioni con la FISM per le scuole dell'infanzia e le sezioni primavera in scadenza il 31.12.2006.
- Rinnovo della convenzione con la Coop. L'Albero per il servizio di Educatrice Domiciliare rivolto ai bambini dagli 8 a 36 mesi in scadenza il 31 luglio 2007.
- Convenzioni con Associazioni Famiglie Ninna Nanna, Canguro, Baby Gulp in scadenza nel 2008.
- Convenzione con Ravenna Teatro per progetto Vulcano in scadenza nel 2008.
- Eventuali nuove convenzioni.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE SCOLASTICHE PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO ED ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA

La qualità del sistema educativo è condizione essenziale per rendere realmente fruibile il diritto allo studio, riconosciuto dalla Costituzione italiana come componente essenziale del diritto ad una cittadinanza attiva. La conoscenza è la condizione base affinché si possa affermare la pari dignità della persona umana al di là delle appartenenze di lingua, cultura, credo religioso e politico ed è affidato al sistema educativo il compito di far acquisire ai giovani un corredo solido di conoscenze e competenze necessarie a vivere consapevolmente e a progettare un futuro certo e motivante per sé e per il proprio Paese.

A fronte di così alte attese occorre avere ben chiare le coordinate di un'educazione che persegua alcuni fondamentali fini culturali e sociali:

- recuperare quelle fasce di dispersione scolastica che ancora caratterizzano negativamente il nostro sistema formativo;
- inquadrare il percorso scolastico in una prospettiva di *lifelong learning* perché le conoscenze e le abilità per l'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadino non sono acquisite una volta per tutte, ma devono essere costantemente sostenute ed innovate anche in rapporto all'evoluzione culturale ed economica del territorio in cui si vive;
- porre con forza al centro di ogni speculazione pedagogica e di ogni intervento didattico e formativo, l'alunno che apprende e si relaziona.

Dalla lettura dei protocolli d'intesa stipulati fra Comune e sistema scolastico dell'istruzione che opera nel territorio ravennate e dalla valutazione di efficacia sulla coprogettazione delle attività educative e didattiche realizzate nell'ultimo decennio, emerge una straordinaria ricchezza di percorsi e di soluzioni che consentono di transitare nella fase di riorganizzazione delle scuole senza situazioni conflittuali, anzi con un rinnovato impegno per affrontare le molte e delicate questioni che restano da definire: elevamento dell'obbligo, superamento del sistema duale (istruzione e formazione professionale), criteri di valutazione degli apprendimenti, apertura al territorio delle strutture scolastiche, processi di orientamento da rivolgere agli studenti e alle loro famiglie.

In relazione al messaggio di pieno recupero e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, l'ente locale si impegnerà, inoltre, come peraltro definito dagli indirizzi regionali per la programmazione scolastica del prossimo biennio, a definire assetti territoriali equilibrati per quanto attiene la quantità e la ricchezza dell'offerta formativa delle scuole, privilegiando l'esperienza degli istituti comprensivi, e la costituzione di reti fra scuole, al fine di consentire alla amministrazione scolastica decentrata di costruire piani formativi efficaci e rispettosi delle specificità territoriali.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: AZIONI IN COLLEGAMENTO CON LE SCUOLE PER L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI E PER CONTRASTARE IL DISAGIO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

DESCRIZIONE: La realtà di Ravenna è connotata da una complessità sociale che si esprime anche nell'ambito dei minori e vede in campo una molteplicità di soggetti istituzionali (Comune, Consorzio Servizi Sociali, Istituti scolastici, AUSL, ecc.) e non (associazioni, operatori terzo settore, famiglie, ecc.) attivi negli interventi a supporto dell'integrazione e per fare fronte alla complessità delle diverse problematiche odierne per favorire il successo scolastico ed il benessere dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie. Solo con una azione coordinata oggi si può sviluppare una programmazione congiunta delle diverse iniziative con una valorizzazione reciproca delle attività nella Amministrazione e nel raccordo con la scuola, il territorio, la città.

La comunicazione fra istituzioni e fra queste ed il mondo che vi opera intorno (fatto di operatori e specialisti, volontariato, famiglie ecc.), a fronte di interventi estremamente qualificati da parte delle scuole e dei diversi operatori coinvolti, a volte non è sufficiente con il rischio di ripetizione di attività o di settorializzazione o peggio di vuoti di intervento in altri ambiti. Questo raccordo è oggi reso necessario soprattutto se si tratta di bambini e ragazzi in età evolutiva che richiedono continuità negli interventi e collegamento fra i diversi interlocutori.

L'attivazione di forme – definite da procedure certe ed accordi condivisi – di raccordo fra soggetti ed attività può raggiungere risultati positivi se si realizzano un continuo governo del processo ed una modalità operativa capaci di agire nelle fasi di: progettazione, attivazione, informazione e comunicazione, formazione, valutazione.

Le attività che si prevedono in questo ambito, attraverso l'impegno di un operatore dedicato sono:

- Formazione insegnanti scuole medie ed elementari su tematiche legate alla dispersione ed al disagio derivanti dai diversi aspetti della complessità socio-culturale.
- Raccordo e comunicazione delle diverse attività delle scuole e del Comune su questi temi.
- Monitoraggio e documentazione delle attività, dei protocolli ecc.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: STUDIO DI FATTIBILITÀ' SULLA GESTIONE E LE ATTIVITA' DEI CENTRI DIDATTICI LUCERTOLA E TESSELLAE

I Centri didattici segnano la storia dell'intervento dell'Ente Locale per qualificare i curricula scolastici non solo del nostro territorio, ma dell'intero ambito nazionale a livello ludico, artistico, scientifico ed ambientale.

1. Per la LUCERTOLA si ipotizzano forme di gestione differenziate in merito al funzionamento del centro, alle spese del personale e all'organizzazione delle attività didattiche.

- Cogestione Ente Locale - Hera con la quale è avviato da molti anni un rapporto di collaborazione progettuale, economica e finanziaria sul tema dell'educazione all'ambiente.
- Affidamento in gestione ad Associazioni culturali e didattiche da reperire tramite bando.
- Introduzione delle rette di iscrizione, quale compartecipazione alle spese (procedura già in atto per il Centro "Tessellae").
- Compartecipazione della gestione del Comune di Russi che da tempo collabora con il Centro e già si è dichiarato disponibile ad avviare una riflessione in merito.
- Reperimento di sponsorizzazioni e/o contributi provenienti da soggetti esterni.

2. In merito alle attività di Tessellae, subordinate ad una convenzione con la Soprintendenza per l'uso dello spazio, si sottolinea l'esigenza di avviare un progetto di riqualificazione relativo a:

- ❖ Formazione insegnanti sulla didattica del mosaico
- ❖ Attività laboratoriali con le scuole
- ❖ Attività laboratoriali per la città
- ❖ Produzione/documentazione di materiali di diffusione della cultura del mosaico.

- Reperimento di sponsorizzazioni e/o contributi provenienti da soggetti esterni.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Diritto allo Studio

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DESCRIZIONE: Si intende costruire un percorso metodologico per valutare l'efficacia degli interventi che annualmente vengono finanziati dalla L.R. 12/2003 sul Diritto allo studio al fine di arricchire l'offerta formativa delle scuole del territorio. L'obiettivo è funzionale alla costruzione di proposte da presentare alla Regione impegnata ad individuare i nuovi indirizzi sui quali distribuire le risorse agli Enti Locali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Diritto allo Studio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRE-POST SCUOLA

DESCRIZIONE: Servizio di anticipo e posticipo dell'orario scolastico presso le scuole primarie organizzato dall'Istituzione avvalendosi di una cooperativa di educatori. Si vuole razionalizzare l'esistente, sia nei contenuti che nell'organizzazione, operando anche per una maggiore equità ed adeguatezza tariffaria.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Diritto allo Studio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: PATTO PER LA SCUOLA E SOSTEGNO ALLA AUTONOMIA SCOLASTICA ATTRAVERSO ACCORDI, CONVENZIONI, PROTOCOLLI PER LA QUALIFICAZIONE DELLA OFFERTA FORMATIVA

DESCRIZIONE: Il Comune interviene sostenendo, tramite i servizi che rientrano nel diritto allo studio ed interventi di arricchimento dell'offerta formativa, la qualità del sistema scolastico anche attraverso una serie di azioni ed attività concordate (accordi, protocolli, convenzioni etc.) con altri enti e soggetti pubblici e privati che agiscono nel campo della ricerca, sperimentazione, formazione. Le strutture accreditate che a vario titolo concorrono alla realizzazione di percorsi e progetti per prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, divengono partners preziosi nella realizzazione di attività, in una logica di collaborazione interistituzionale e di ottimizzazione di risorse culturali, tecniche, finanziarie.

Il "Patto per la scuola", nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente Locale e delle Istituzioni scolastiche è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare la qualità del sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. Il Comune, titolare della scolarità obbligatoria dovrà intervenire sostenendo, tramite i servizi che rientrano nel diritto allo studio e gli interventi di arricchimento dell'offerta formativa, il cammino di riforma del sistema scolastico, affinché le istituzioni scolastiche siano sempre più in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Inoltre si intende costruire un percorso metodologico per valutare l'efficacia degli interventi che annualmente vengono finanziati dalla L.R. 12/2003 sul Diritto allo studio al fine di arricchire l'offerta formativa delle scuole del territorio.

In particolare si dovranno affrontare e definire in modo concertato le seguenti tematiche:

- La qualificazione scolastica nell'ambito della Legge Regionale (L.R. 26/01 – L.R. 12/03).
- I servizi e gli interventi a favore del diritto allo studio.
- Gli spazi e le strutture.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Istituzione

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: REVISIONE DELLA RETE SCOLASTICA SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI REGIONALI

DESCRIZIONE: Le variazioni intervenute e previste nell'ambito dell'andamento demografico della popolazione scolastica fanno emergere la necessità di tenere sotto controllo gli assetti delle diverse istituzioni scolastiche per garantire una adeguata qualità dell'offerta educativa e formativa. Nell'ambito della funzione programmatica dell'Amministrazione Comunale, l'Istituzione Istruzione e Infanzia provvede al raccordo con gli altri soggetti per addivenire ad una adeguata proposta di dimensionamento in relazione agli indirizzi ed ai parametri individuati dalla Regione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Istituzione

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROMOZIONE ALLA SALUTE E AD UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

DESCRIZIONE: Nell'ambito del servizio di ristorazione scolastica, l'Istituzione Istruzione e Infanzia promuove, azioni volte a favorire il benessere e la salute dei giovani commensali. Il favorire un buon rapporto con il cibo significa prendere in considerazione diversi aspetti, oltre quello strettamente fisiologico: il pasto come momento importante di scoperta di sapori nuovi, di convivialità fra pari e con gli adulti, di ampliamento della conoscenza reciproca. L'aumento negli ultimi anni di patologie croniche e non, quali: obesità, diabete, celiachia, intolleranze ed allergie alimentari ecc., determinano la necessità di azioni preventive di educazione alimentare rivolte alle famiglie, nonché di una corretta informazione agli adulti che a qualsiasi titolo ruotano attorno ai bambini. Gli interventi individuati sono:

- Elaborazione dei menù da parte delle dietiste, nel rispetto delle raccomandazioni espresse dai preposti organismi italiani ed internazionali, per i bambini 0/14 anni, e secondo le tabelle dietetiche concordate con l'AUSL di Ravenna Servizio di Pediatria.
- Elaborazione di menù da parte delle dietiste per ogni diversa esigenza dettata da patologie o esigenze religiose/culturali.
- Incontri di educazione alimentare con genitori ed insegnanti.
- Promozione presso le scuole di progetti di educazione alimentare rivolti agli studenti.
- Collaborazione con AUSL di Ravenna o altri Enti e soggetti esterni per iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la cittadinanza sui temi legati all'importanza di una sana alimentazione per la tutela della salute.
- Pubblicazione di opuscoli informativi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: GENITORI INFORMATI, PARTECIPANTI E CONSAPEVOLI

La compresenza di stili familiari con riferimenti culturali diversi, l'aumento di nuclei monoparentali, spesso in difficoltà perché privi di rete familiare ed amicale di supporto e con figli in età scolare e prescolare, la presenza di famiglie straniere con bambini che frequentano i servizi, nuove povertà emergenti, non solo a livello economico, impongono la necessità di attivare nei contesti comunitari una molteplicità di azioni a sostegno della genitorialità. Oggi vi è l'esigenza di valorizzare tutti gli interventi - anche attraverso attività e progetti di informazione e comunicazione - che danno efficacia alle azioni delle famiglie, sviluppando senso di autostima e fiducia nelle capacità genitoriali, come premessa per una crescita evolutiva positiva dei bambini e dei ragazzi (si può "essere genitori migliori" quando si è meno soli). Tali interventi possono riguardare sia situazioni "normali", che situazioni di complessità o rischio sociale, agendo attraverso la promozione di attività di incontro, dialogo, socialità per adulti e bambini.

La presenza di diversi modelli educativi e di varie organizzazioni familiari propongono non solo stili soggettivi di cura e relazione, ma anche una diversificata domanda verso i servizi. A questi, oggi, si richiede una elevata flessibilità, non solo in termini orari, per rispondere a nuovi bisogni di conciliazione con i tempi di vita e lavoro delle famiglie e delle madri in particolare, ma anche una nuova disponibilità ad essere luoghi di incontro e confronto sulla genitorialità e l'educazione, riferimento per la crescita di competenze culturali ed educative, in un'epoca in cui la dimensione educativa è spesso vissuta in modo individualistico e come opportunità unica nella vita delle persone e delle famiglie. Ciò può essere anche occasione - in una logica di "pieno utilizzo" delle scuole e dei servizi al di là delle ore di "scuola" - di relazione sociale con altre famiglie e con i diversi soggetti, come le associazioni di famiglie, ecc. che nel territorio operano per promuovere dialogo e solidarietà.

Perché i genitori e le famiglie diventino una risorsa per i servizi, per la scuola e per l'intera comunità occorre approfondire anche il tema della partecipazione sondandone tutti gli aspetti, da quelli più istituzionali legati allo storico concetto di "gestione sociale" a quelli più esistenziali collegati al tema dell'accoglienza, della condivisione di esperienze e di stili educativi. Il primo ingresso in comunità di un bimbo al nido o alla scuola dell'infanzia può rappresentare anche per i genitori una palestra di democrazia e partecipazione e un luogo dove sperimentare la dimensione collettiva, la condivisione di regole ma, soprattutto, il dialogo, lo sviluppo di relazioni e reti sociali. I servizi per l'infanzia hanno l'ambizione di diventare sempre più laboratori per la produzione del

cosiddetto “capitale sociale” cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini. Oggi vi è sempre più stretta correlazione fra qualità della vita dei bambini e dei ragazzi ed il modo di essere della città, di svilupparsi della comunità e delle reti sociali, per cui la comunità educante in questo senso diviene assunzione di responsabilità educativa, attraverso azioni di genitorialità diffusa nei servizi e nel sociale.

Nell'ambito di un sistema articolato di informazione si collocano iniziative di comunicazione a favore delle famiglie (newsletter, pagine Internet, guide, vademecum, ecc.).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

DESCRIZIONE: La carta della qualità dei servizi per l'infanzia rappresenta un patto tra Comune, Istituzione e cittadini, in particolare genitori, che garantisce il rispetto dei reciproci diritti e doveri nell'ottica della condivisione e della partecipazione. Si tratta quindi di un ulteriore strumento per perseguire l'efficacia e la qualità dei servizi educativi anche attraverso il monitoraggio costante della soddisfazione delle famiglie. Verrà realizzata dopo avere predisposto il Progetto Educativo 0-6 anni, consistente nella definizione delle linee guida pedagogiche dei nidi e delle scuole dell'infanzia e dopo aver ridefinito i regolamenti di funzionamento e di accesso, per garantire il principio di trasparenza e giungere alla predisposizione di una Carta dei Servizi 0-6 nella quale vengano comunicate le finalità, i principi, le regole, il funzionamento, gli impegni, le azioni e gli standard entro i quali operano i servizi per la prima infanzia.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: GENITORI ATTIVI E PROTAGONISTI NELL'EDUCAZIONE

DESCRIZIONE: Nella logica dell'accoglienza, dell'ascolto e del dialogo con le famiglie, ma anche nel rapporto con altri soggetti del territorio (associazioni, ecc.), emerge l'esigenza di sviluppare iniziative comuni verso genitori che frequentano le scuole ed i servizi per l'infanzia, per supportare i compiti di cura ed educativi (prevedendo anche iniziative di coinvolgimento dei padri). Questo attraverso diversi interventi con attività di formazione, incontri su tematiche multiculturali, facilitazione nella comunicazione nel gruppo e nell'apprendimento della lingua in caso di genitori stranieri, gruppi di riflessione su tematiche educative legate alla preadolescenza, incontri, sportelli di ascolto ed orientamento per i ragazzi ecc. Questo per sviluppare competenza ed autostima da parte degli adulti, sostenendo al contempo i bambini ed i ragazzi nel loro percorso scolastico e nel successo formativo.

Attività:

- Incontri su tematiche educative con genitori ed insegnanti su argomenti vissuti come rilevanti nella educazione.
- Informazione, formazione, counseling attraverso attività di ascolto ed orientamento sia a cura del coordinamento pedagogico che in collaborazione con il Centro per le Famiglie (sportello dello psicologo e del pedagogista, gruppi di discussione).
- Sviluppo di progetti con scuole primarie e secondarie di 1° grado (es. Progetto Genitori Partners) come messa in campo di una complessità di azioni a sostegno di uno sviluppo positivo di bambini e ragazzi e della genitorialità nella scuola e nel territorio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: LA FAMIGLIA RISORSA DELLA COMUNITÀ E NEI SERVIZI PER L'INFANZIA (PARTECIPAZIONE, SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, SVILUPPO DEL CAPITALE SOCIALE)

DESCRIZIONE: I servizi educativi per l'infanzia nell'accogliere i bambini e le bambine che vivono in una comunità locale, non possono non essere pensati e gestiti anche come servizi che accolgono e si occupano di famiglie e di genitori. Il percorso di accompagnamento alla crescita del bambino è collocato nella relazione genitore-figlio e indirettamente la sostiene e ne è sostenuto.

Come i servizi rappresentano una risorsa per l'accudimento, la cura e la crescita dei figli, così anche le famiglie, i genitori, rappresentano una risorsa per le scuole e i nidi d'infanzia. Questo intervento (gestito in collaborazione con l'U.O. Qualità pedagogica e città educativa e in rete con altri enti che si occupano di servizi alla persona come ad esempio Consorzio per i Servizi Sociali, Azienda Usl) mira pertanto a individuare e rafforzare azioni e progetti per sostenere la funzione educativa genitoriale e la partecipazione alla vita dei servizi (tenendo conto delle diversità familiari) quali: il maggior coinvolgimento nel progetto educativo dei servizi (illustrazione linee pedagogiche, presentazione e consegna delle progettazioni educative di plesso, illustrazione della progettazione didattica e coinvolgimento attraverso incontri, feste, laboratori, etc.); realizzazione di interventi specifici per il sostegno ai genitori nella cura e nell'educazione dei figli (sportelli del pedagogo, gruppi di discussione, incontri con esperti); cura delle informazioni, comunicazioni e documentazioni per le famiglie (guide informative anche in lingua straniera, documentazione di plesso/sezione/intersezione); rafforzamento degli strumenti di partecipazione più istituzionali (Comitati, Intercomitati, Assemblee, Consulte) anche in raccordo con i nuovi regolamenti di funzionamento dei servizi educativi. Parole chiave del progetto sono: coesione sociale, sviluppo di comunità, integrazione delle differenze, patto educativo (partnership), dialogo, ascolto, collaborazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: INDAGINE SUI MOTIVI DELLE RINUNCE DELLE FAMIGLIE AI POSTI DI NIDO E MATERNA

DESCRIZIONE: Il Comune di Ravenna, storicamente attento alla qualità dei servizi per l'infanzia, è impegnato negli ultimi anni nella continua ricerca di nuovi spazi e di innovative forme di gestione e di tipologie di servizi al fine di dare risposte al costante aumento delle richieste di posti negli asili nido e nelle scuole materne. L'obiettivo prioritario è quello di garantire la qualità pedagogica a fronte di un incremento quantitativo del servizio. Per queste motivazioni, si ritiene opportuno analizzare il rilevante fenomeno di rinuncia ai servizi di nido, sia al momento della chiamata che in un momento successivo. Pertanto si intende realizzare una indagine sulle famiglie che hanno rinunciato al posto per analizzare, capire ed approfondire le motivazioni della scelta, le cause della rinuncia e le possibili ed eventuali relazioni con la qualità educativa e pedagogica offerta, l'articolazione e l'organizzazione del servizio, problemi di natura personale e familiare.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: CARTA DEI SERVIZI PRE-POST SCUOLA

DESCRIZIONE: Il servizio di pre-post scuola è un servizio integrativo comunale che ha una funzione socio-educativa e consiste nell'accoglienza, vigilanza ed assistenza degli alunni della scuola primaria, con lo scopo di facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche. E' rivolto in particolare alle famiglie che per esigenze di lavoro hanno necessità di anticipare o posticipare la permanenza a scuola dei propri figli. E' un servizio "esternalizzato", attivato su richiesta delle famiglie interessate e svolto da personale educativo. In concomitanza con il nuovo appalto per la gestione del servizio, al fine di garantire il più possibile la trasparenza nella gestione, si rende opportuno la stesura di una Carta dei Servizi del servizio di pre-post scuola. Sarà lo strumento che consentirà alle famiglie una sicura informazione sul servizio, sulla modalità e i tempi di erogazione, sugli standard di qualità che si è in grado di offrire, sulla possibilità di poter esprimere le proprie valutazioni sul servizio stesso.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Diritto allo Studio

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: CARTA DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

DESCRIZIONE: In concomitanza con il nuovo appalto per la gestione del servizio, si rende necessario ed opportuno provvedere all'aggiornamento della Carta dei Servizi della ristorazione scolastica, a due anni dalla prima edizione. Ciò consentirà di ripensare all'organizzazione del servizio, di valutare ed aggiornare gli standard di qualità e di definire nuovi impegni per il miglioramento del servizio, giungendo alla stesura di un nuovo patto con gli utenti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: TRASPORTO SCOLASTICO E FAMIGLIE

DESCRIZIONE: L'obiettivo è quello di monitorare, analizzare e prevenire il fenomeno della assenza del genitore alla fermata dello scuolabus nel momento in cui il minore deve essere prelevato, al fine di evitarne l'abbandono. Il censimento è propedeutico ad una serie di attività laboratoriali nella scuola e ad una serie di iniziative rivolte alle famiglie per sensibilizzarle al delicatissimo ruolo di genitori-educatori nei vari ambiti dello sviluppo della personalità del ragazzo compreso quello dell'autonomia guidata per raggiungere la consapevolezza della sicurezza per sé e per gli altri. Si intende costruire "un' alleanza pedagogica" tra scuola, famiglia, Ente Locale per richiamare ognuno al proprio ruolo e alla propria responsabilità e costruire percorsi di continuità educativa e sociale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Diritto allo Studio

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: SVILUPPO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DEI SERVIZI

Il Comune di Ravenna, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione e di governo in materia di istruzione e infanzia, ha svolto in questi ultimi anni una politica volta ad una gestione attenta dei servizi.

In primo luogo ha messo in campo un sistema di proiezioni ed analisi dei dati demografici per affrontare consapevolmente i mutamenti in essere e quelli futuri. Il sistema prevede l'utilizzo di un software dedicato, che permette l'interazione con il S.I.T. (Sistema informativo territoriale) per avere in tempo reale i dati aggiornati e attuare gli interventi conseguenti.

In una società sempre più complessa, vi è un aumento dei bisogni anche in relazione alle diversificate esigenze delle famiglie che sempre più vedono (nella nostra realtà) le donne impegnate in ambiti lavorativi. Per far fronte in maniera efficace, l'organizzazione si propone l'adeguamento sistematico e costante della regolamentazione del funzionamento dei servizi.

L' "esternalizzazione" di alcuni servizi, già avviata negli anni scorsi, rappresenta ancora oggi, un modo attuale di gestione razionale e flessibile dove il Comune "governa" e "controlla" la qualità. La gestione esternalizzata tramite gara d'appalto di alcuni Nidi d'Infanzia, dei centri gioco, dello Spazio Bimbi, dei CREN e dei CREM, affianca la gestione diretta del Comune nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia (22 scuole dell'infanzia e 10 nidi). All'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, il servizio di Assistenza, sorveglianza e pulizia, appaltato da diversi anni, con l'attuale contratto, ha visto ulteriormente qualificato il ruolo delle "dade" come figure complementari importanti che contribuiscono alla crescita armoniosa dei bambini/e attraverso i compiti di cura svolti in collaborazione con le insegnanti. Il servizio di ristorazione scolastica nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, negli ultimi anni, ha avuto uno sviluppo notevole in termini di numero degli iscritti e di qualità del servizio erogato. In particolare la logica del fornitore-partner sperimentata con l'attuale capitolato, ha dato risultati importanti in termini di miglioramento del servizio misurabili e misurati attraverso il sistema di monitoraggio.

Il trasporto scolastico e la vigilanza e sicurezza degli alunni nei percorsi, che riguarda la fascia delle scuole primarie e secondarie di primo grado, (attualmente conta 800 iscritti) presenta a Ravenna livelli di complessità particolari, dovuti all'estensione del territorio del Comune, alla rete stradale, alla dislocazione delle abitazioni nel forese, oltre alla complessità insita nella particolare fascia di età che sempre più ha problematiche tipiche della pre-adolescenza e dell'adolescenza, con la presenza, a volte, di comportamenti "border - line". La scelta di educatori presenti a rotazione sugli scuolabus, favorisce lo sviluppo del senso civico e conseguentemente aiuta i ragazzi nel loro percorso di crescita.

Il servizio di pre post scuola, che è andato via via a coprire il minor tempo scuola, ha visto un'aumentata richiesta in particolare nelle fasce pomeridiane. L'aumento comporta diverse problematiche in ordine agli spazi ed alla "portata" delle cucine, che vanno affrontate anche assieme alle Istituzioni scolastiche.

La scelta dell'esternalizzazione, che ha dato buoni risultati qualitativi, si conferma per la prossima legislatura prevedendo, ove possibile, il rinnovo dei contratti o l'espletamento di nuove gare.

Per questi servizi a domanda individuale la normativa prevede che le famiglie contribuiscano alle spese. Per garantire l'attuale livello di qualità è necessario operare sul sistema tariffario nell'ambito di politiche che garantiscano l'equità sociale.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E SICUREZZA DEGLI ALUNNI DURANTE I PERCORSI

DESCRIZIONE: Il servizio di trasporto scolastico ed il servizio di vigilanza e sicurezza degli alunni durante i percorsi, rivolti ai frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, (attualmente circa 800) sono gestiti tramite affidamento a terzi con gara d'appalto, il cui contratto scade nel 2009. L'organizzazione del servizio di trasporto è particolarmente complessa in quanto, per garantire la sicurezza e la qualità, entrano in gioco ogni anno diversi fattori: individuazione e razionalizzazione dei percorsi a seconda delle nuove domande, integrazione con i percorsi consolidati, condizioni di viabilità delle località del forese, messa in sicurezza delle fermate, sicurezza degli alunni durante il trasporto, raccordo con i bacini di utenza, oltre la particolare vastità del territorio del Comune di Ravenna. Vi è pertanto la necessità di:

- Verificare le procedure in essere per la formazione del piano annuale dei trasporti.
- Aggiornare il regolamento del trasporto scolastico alla luce delle nuove procedure adottate.
- Verificare il raccordo fra gli iscritti ed i bacini di utenza di appartenenza.
- Verificare nuove modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico.
- Verificare l'efficacia del servizio di vigilanza e sicurezza degli alunni durante i percorsi ed acquisire nuovi elementi per qualificare ulteriormente tale servizio e dare risposte sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, in vista della nuova gara.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Istituzione

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

DESCRIZIONE: Il servizio di trasporto scolastico è un servizio integrativo comunale che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche. La gestione del servizio, affidato in appalto, è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie che abitano nel forese in zone non servite dal servizio pubblico. Anche considerato che si tratta di un servizio particolarmente delicato soprattutto dal punto di vista della sicurezza, in concomitanza con il nuovo appalto, si rende opportuno avviare un costante sistema di monitoraggio del servizio esternalizzato al fine di migliorare il controllo del processo attraverso le fasi di impostazione del servizio, individuazione degli indicatori, monitoraggio della qualità, confronto con il fornitore sugli standard previsti. Tale sistema consentirà anche di coinvolgere il fornitore nel miglioramento continuo del servizio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: GOVERNO DEI FLUSSI SCOLASTICI (6-14 ANNI) ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DI ADEGUATI BACINI DI UTENZA

DESCRIZIONE: Dopo la prima sperimentazione di "nuovi bacini di utenza" effettuata nell'anno scolastico 2006/2007 a seguito del patto stipulato con i dirigenti scolastici ed il CSA, è necessario procedere in questa direzione per affrontare concretamente l'evoluzione demografica. L'Istituzione Istruzione e Infanzia promuove il raccordo tra i diversi soggetti, nel rispetto dell'autonomia scolastica, per individuare criteri condivisi che permettano assieme agli altri interventi possibili, un orientamento dell'utenza verso le scuole di riferimento. In particolare si dovrà operare su:

- Stradari che tengano conto delle nuove urbanizzazioni (per quanto riguarda le scuole primarie).
- Criteri condivisi per l'accesso alla scuola secondaria di primo grado che tengano conto in particolare della logica sottesa agli istituti comprensivi (continuità verticale).
- Erogazione dei servizi per il sostegno al diritto allo studio (pre post scuola, ristorazione, trasporto).

- Informazione in tempo reale all'utenza, alle scuole ed al CSA, della disponibilità per gli arrivi in corso d'anno scolastico.
- Programmazione di interventi strutturali.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, nell'ambito del sistema pubblico/privato si affronterà la possibilità e l'opportunità di individuare bacini di utenza anche per tali scuole.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Istituzione

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: ANALISI DEMOGRAFICA, PROIEZIONI E MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

DESCRIZIONE: Gestione informatica ed aggiornamento continuo del sistema di previsione dell'andamento demografico della popolazione del Comune di Ravenna per rilevare le variazioni ed attuare le politiche in ambito educativo/scolastico. Estrapolazione e analisi di dati mirati a specifici interventi. Definizione delle serie storiche nelle diverse fasce di età (popolazione/iscritti ai nidi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) per verificare l'andamento del rapporto domanda/offerta. Il sistema permette di avere sempre sotto controllo l'andamento passato e la previsione futura per operare le scelte più adeguate nell'ambito della programmazione comunale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: REVISIONE PROCEDURE: "UN ANNO A CASA CON MAMMA O PAPA' ", "CENTRI PER BAMBINI E GENITORI"

DESCRIZIONE: Adeguare le procedure relative al progetto "Un anno a casa con mamma o papà" per recepire nuove normative in merito ai congedi parentali e favorire una politica di conciliazione fra tempo di lavoro e tempo di cura in relazione al progetto.

Predisporre le procedure di accesso e la Carta dei servizi dei "Centri bambini e genitori" sulla base della L.R. n° 1/2000 come modificata dalla L.R. n° 8/2004 art. 3, punto b. Questa normativa, a cui ne sono succedute altre, contiene tutti i riferimenti relativi agli aspetti pedagogici, gestionali e organizzativi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Progetti Innovativi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: REVISIONE REGOLAMENTI DI FUNZIONAMENTO E ACCESSO AI NIDI E ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

DESCRIZIONE: Il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna è disciplinato da regolamenti approvati nell'anno 1995.

I cambiamenti legislativi e normativi intervenuti in materia di servizi educativi per la prima infanzia, le profonde trasformazioni di una società in continuo cambiamento, le nuove esigenze delle famiglie ed il costante aumento della richiesta di servizi per l'infanzia che anche in un Comune come il nostro che ha investito da tempo ampie risorse nel garantire una nutrita rete di nidi e scuole dell'infanzia (15 nidi e 22 scuole dell'infanzia comunali) stanno determinando significative liste di attesa, impongono una rivisitazione dei modelli gestionali ed organizzativi realizzati nel nostro territorio.

Si rende pertanto indispensabile l'adozione di un nuovo regolamento che disciplini in maniera organica l'ampia gamma dei servizi per la fascia da 0 a 6 anni e riveda i criteri di accesso e di formulazione delle graduatorie in una logica di semplificazione e coordinamento con il sistema educativo complessivo.

Sullo sfondo del riferimento pedagogico e metodologico delle Linee Pedagogiche di indirizzo che verranno definite dal coordinamento pedagogico del Servizio, il nuovo Regolamento deve ridisegnare le regole, le modalità e l'organizzazione dei servizi per l'infanzia del Comune al fine anche di coniugare le richieste delle famiglie, l'istanza dei territori rappresentati dagli organismi decentrati e la dimensione finanziaria che potrà essere messa in campo nei prossimi anni.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Scuole per l'Infanzia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

PROGRAMMA: EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, viene presentato un articolato piano programmatico per completare innanzitutto gli interventi in materia di sicurezza, relativi agli adeguamenti al D.M. 26/08/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e al D.Lgs. 626/94.

Saranno presi poi in considerazione gli aspetti legati alla necessità di verificare ed eventualmente intervenire, avviando progetti per adeguamenti in materia di norme antisismiche; in particolare sono previsti interventi di miglioramento – adeguamento sismico di alcuni edifici scolastici già indagati quali la scuola elementare F. Mordani e la media G. Novello.

La domanda crescente di spazi scolastico-educativi dovuta soprattutto all'incremento demografico, ai flussi migratori nel nostro territorio, oltre ai nuovi insediamenti abitativi, vede il Comune impegnato in una serie di ampliamenti delle strutture esistenti e nella ristrutturazione di edifici da destinare a scuola materna e nidi.

Rispetto alla scuola dell'obbligo (elementare e media) l'orientamento assunto è quello di procedere con interventi di ampliamento delle strutture esistenti al fine di poter usufruire dei servizi già esistenti nelle attuali strutture.

Particolare attenzione si dovrà porre all'ampliamento della scuola media Ricci-Muratori, agli interventi già in corso quali al realizzazione del nuovo Polo Scolastico per l'infanzia Lama Sud ed il riassetto del Polo scolastico di Porto Corsini; oltre che all'avvio del nuovo polo scolastico a Lido Adriano.

Si avvieranno inoltre studi di fattibilità e progettazioni relativamente a: Polo scolastico a Ponte Nuovo, Polo scolastico Borgo Montone, ampliamento scuola elementare e media Piangipane ed ampliamento scuola elementare e media Castiglione.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA PORTO CORSINI

DESCRIZIONE: Realizzazione di una nuova scuola materna a 4 sezioni facente parte di un progetto unitario che comprende la ristrutturazione ampliamento della scuola elementare già realizzata e la realizzazione di un ulteriore stralcio per nuova struttura polivalente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "LAMA SUD"

DESCRIZIONE: Realizzazione di una nuova struttura costituita da asilo nido a 4 sezioni e scuola materna a 6 sezioni.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA MARINA DI RAVENNA (PRU MARINA CENTRO)

DESCRIZIONE: Realizzazione di una nuova scuola materna a 6 sezioni nell'area prospiciente il plesso scolastico della scuola media, la realizzazione avverrà con le modalità dell'appalto con permuta nell'ambito del progetto PRU Marina che prevede anche la costruzione di una palazzina che possa ospitare la Circostrizione del Mare, il centro socio-sanitario e l'AUSL oltre alla riqualificazione del Viale A. Vecchi e della Piazza Marinai d'Italia nell'ambito di un progetto unitario.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA VILLAGGIO SAN GIUSEPPE

DESCRIZIONE: Realizzazione di una nuova scuola materna a 4 sezioni di cui una sezione primavera (24-36 mesi) con relativi servizi annessi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: INTERVENTO PER LA FORMAZIONE DI 3 SEZIONI DA DESTINARE A SUCCURSALE "TEMPORANEA" DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PIANGIPANE

DESCRIZIONE: L'intervento prevede l'attivazione di numero tre classi da destinarsi a succursale "temporanea" della scuola elementare di Piangipane.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: REALIZZAZIONE 1° STRALCIO AMPLIAMENTO “RICCI- MURATORI”:
PALESTRA, SPOGLIATOI, AUDITORIUM, AULE E LABORATORI**

DESCRIZIONE: L'intervento è teso alla realizzazione di una struttura che possa completare i servizi della scuola esistente come la palestra e l'auditorium attualmente non presenti e allo stesso tempo possa dare una risposta al fabbisogno crescente di posti bambino in quell'area territoriale mediante un numero di aule e laboratori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO FABBRICATO ADIBITO A
NIDO SAN GIUSEPPE**

DESCRIZIONE: L'intervento, da realizzarsi sull'edificio ex scuola elementare Via Chiavica, consentirà di attivare una struttura per l'infanzia adibita a nido con un numero di 3 sezioni oltre alla riqualificazione delle aree destinate a verde con uno spazio adibito a parcheggio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX DIREZIONE
DIDATTICA MEZZANO PER UTILIZZO A SCUOLA ELEMENTARE**

DESCRIZIONE: Trattasi di intervento di riorganizzazione funzionale degli spazi interni, adeguamento alle normative di sicurezza e miglioramento sismico per il recupero della ex succursale della scuola attualmente non in uso per problemi statici e di sicurezza. I lavori consentiranno di utilizzare nuovi spazi per attività didattiche e integrative a servizio della scuola elementare Rodari di Mezzano.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: RISTRUTTURAZIONE MATERNA SAN PIETRO IN VINCOLI CON
INSERIMENTO NUOVA SEZIONE E SERVIZI**

DESCRIZIONE: L'intervento consente, mediante una riorganizzazione degli spazi funzionali interni, di recuperare uno spazio in più per una nuova sezione completa di servizi annessi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: SCUOLA MATERNA GIOCO E IMPARO – AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO
SISMICO DELLA PARTE ESISTENTE**

DESCRIZIONE: L'intervento è mirato all'ampliamento della scuola materna da 2 a 4 sezioni, inoltre è previsto un intervento nella struttura esistente per rifunzionalizzazione degli spazi, ampliamento e miglioramento sismico della parte esistente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: POLO SCOLASTICO DI LIDO ADRIANO – 1° STRALCIO

DESCRIZIONE: Il 1° stralcio prevede la realizzazione di una scuola elementare, una palestra che possa essere utilizzata come sala polivalente e servizio mensa comprensivo di un corpo adibito a cucina.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: AMPLIAMENTO ELEMENTARE CLASSE

DESCRIZIONE: Trattasi di una nuova realizzazione del corpo edilizio da ubicarsi nella zona prospiciente il collegamento tra la scuola elementare e la scuola materna. Questo intervento consentirà di recuperare degli spazi per l'attività didattica della scuola elementare.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

**INTERVENTO: VALORIZZAZIONE LOCALITA' TURISTICA PORTO CORSINI – 4° STRALCIO:
STRUTTURA POLIVALENTE**

DESCRIZIONE: La nuova struttura consentirà di dare una risposta al territorio e alle strutture scolastiche adiacenti (scuola elementare e materna) consentendo una molteplicità di attività che spaziano da quelle motorie, a ricreative, sociali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: COSTRUZIONE NUOVA BIBLIOTECA SCUOLA ELEMENTARE – MEDIA SAN PIETRO IN VINCOLI COMPRESO ARREDI INTEGRATI

DESCRIZIONE: Realizzazione di un nuovo corpo biblioteca opportunamente collegato alla struttura scolastica che sarà a servizio della stessa scuola e di tutta la collettività a livello territoriale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA PIANGIPANE 1° STRALCIO

DESCRIZIONE: L'intervento consisterà nella realizzazione di un primo blocco di aule e relativi laboratori che saranno ubicati nell'area adiacente al lotto del plesso scolastico esistente realizzando un opportuno collegamento tra le due strutture.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE – MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA E ACCANTONAMENTO PER LAVORI URGENTI

DESCRIZIONE: Lavori di manutenzione straordinaria in diverse strutture scolastiche che interessano opere edili, opere da fabbro, opere impiantistiche al fine di consentire la messa in sicurezza del fabbricato.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: SCUOLA MEDIA G. NOVELLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LAVORI DI ADEGUAMENTO PER FUNZIONALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA

DESCRIZIONE: L'intervento è mirato al recupero dello spazio attualmente adibito a porticato esterno con nuova destinazione ad uso biblioteca non solo scolastica ma a servizio del territorio attraverso uno studio di spazi funzionali che allo stesso tempo permettano una riqualificazione del prospetto che dà sulla piazza attraverso la realizzazione di una facciata continua.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: MIGLIORAMENTO SISMICO STRUTTURE SCOLASTICHE

DESCRIZIONE: L'intervento è mirato al conseguimento di un migliore comportamento delle strutture all'azione sismica.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: SCUOLA ELEMENTARE MORDANI – INSTALLAZIONE NUOVO ASCENSORE

DESCRIZIONE: L'intervento si configura indispensabile per l'abbattimento delle barriere architettoniche e consentirà di svolgere tutte le attività didattiche necessarie anche al primo piano ovviando alle problematiche di accessibilità da parte di persone diversamente abili.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO 626/94 STRUTTURE SCOLASTICHE

DESCRIZIONE: Trattasi di interventi in diverse strutture scolastiche (nidi, materne, elementari e medie) necessari per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: SCUOLA ELEMENTARE RANDI – INSTALLAZIONE NUOVO ASCENSORE

DESCRIZIONE: L'intervento si configura indispensabile per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella zona di accesso alla palestra collocata al primo piano mediante la realizzazione di un ascensore e di una rampa esterna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: NUOVO INGRESSO SCUOLA MATERNA GABBIANO VIA ROTTA

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo ingresso per la scuola per l'infanzia realizzando una zona di filtro con la pubblica via più ampio e sicuro dell'attuale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI SCOLASTICI

DESCRIZIONE: Saranno perseguiti gli obiettivi di mantenimento e miglioramento del patrimonio edilizio scolastico intervenendo in relazione alle necessità e alle risorse sulle:

- Coperture, - facciate, - infissi, - pavimentazioni,- ed aree verdi degli edifici scolastici.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia